



Protezione contro la corrosione di supporti in acciaio

Il 12 settembre 2014 il Cercl'air ha pubblicato la raccomandazione 30 «Misure di protezione dell'ambiente durante la manutenzione anticorrosione di supporti in acciaio per la trasmissione di elettricità».

I rivestimenti di protezione contro la corrosione di piloni in acciaio situati all'aperto possono contenere rilevanti quantità di metalli pesanti come il piombo, lo zinco e il cromo, ma anche composti organici pericolosi per l'ambiente quali i bifenili policlorurati (PCB) e gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA). Il risanamento di tali piloni può causare emissioni, che possono rilasciare notevoli quantità di sostanze inquinanti nell'aria, che si depositano nell'ambiente circostante e inquinano il suolo e le acque.

In base all'art. 28 della legge sulla protezione dell'ambiente (LPamb, RS 840.01) l'esercente dell'impianto e l'impresa esecutrice di lavori contro la corrosione sono responsabili della gestione nel rispetto dell'ambiente delle sostanze e dei loro derivati. Sono tenuti a osservare le disposizioni legislative e a non mettere in pericolo l'ambiente e gli esseri umani. Inoltre le emissioni devono essere limitate alla fonte nella misura massima con-

sentita dal progresso tecnico, dalle condizioni d'esercizio e dalle possibilità economiche (art. 11 cpv. 2 LPamb).

Affinché le autorità possano assolvere questo compito, i lavori di manutenzione anticorrosione previsti su superfici superiori a 50 m² devono essere notificati alle competenti autorità. L'esercente dell'impianto è responsabile di notificare i lavori.

Con un accordo del 2006 l'ESTI ha delegato il controllo e il monitoraggio di questa misura agli uffici cantonali dell'ambiente. L'esercente dell'impianto deve notificare i lavori da effettuare agli uffici cantonali dell'ambiente interessati e inviare all'ESTI una copia di tale notifica per conoscenza. Entrambi gli uffici devono essere informati in merito alla conclusione dei lavori.

L'autorità cantonale prescrive i provvedimenti che si rendessero necessari e controlla la loro esecuzione. I costi sono a carico dell'esercente dell'impianto (art. 48 LPamb).

La raccomandazione 30 può essere scaricata dalla sito web del sito web del Cercl'Air (<http://www.cerclair.ch/cmsv2/download.php?f=03fe4e3bb22f6d83d0a16db10eafeb7d>). L'accordo dell'ESTI con la Schweizerischen Bau-, Planungs-, und Umweltdirektorenkonferenz (BPUK) (Conferenza svizzera dei direttori dei Dipartimenti delle costruzioni, della pianificazione e dell'ambiente) è disponibile solo in lingua tedesca sulla sito web dell'ESTI alla rubrica «Dienstleistungen».

Dario Marty, direttore

Contatto

Sede centrale

Ispettorato federale degli impianti
a corrente forte ESTI
Luppenstrasse 1, 8320 Fehraltorf
Tel. 044 956 12 12, fax 044 956 12 22
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch

Succursale

Ispettorato federale degli impianti
a corrente forte ESTI
Route de Montena 75, 1728 Rossens
Tel. 021 311 52 17, fax 021 323 54 59
info@esti.admin.ch, www.esti.admin.ch